



Amici di Casa Lanteri

Foglio di collegamento degli Operatori, Collaboratori e Amici della Casa di Spiritualità «P. Pio Bruno Lanteri»
Santuario N. S. di Fatima - 00132 Roma (Loc. S. Vittorino)
Tel. 06 2266016 - Fax 06 2266144 - <segreteria@casalanteri.it>
FEBBRAIO 2015 - n. 63 www.casalanteri.it/fdc.html



Carissimi Amici di Casa Lanteri,

Il mese di febbraio ci ricorda due appuntamenti. LA GIORNATA PER LA VITA: dono inestimabile Il primo: dall'aurora al suo tramonto; dono da accogliere ed amare. Il secondo: LA GIORNATA PER LA VITA CONSACRATA: offrendo la nostra preghiera perché coloro che sono chiamati ad un amore "indiviso" nella consacrazione ne siano fedeli custodi. La Quaresima si approssima. Il S. Natale ci ha donato nel cuore la nascita di un Bimbo chiamato a dare la Vita per noi. Questi quaranta giorni ci aiuteranno, attraverso la preghiera, l'amore donato agli altri e la penitenza a "far tesoro" di quel dono, camminando alla SUA SEQUELA verso la Croce e la Risurrezione.



Un buon mese di Febbraio a ciascuno di voi!
P. Silvano Porta omv - Rettore del Santuario

Durante il mese di febbraio il

CAMINETTO LANTERIANO è sospeso fino al 25 febbraio.

SABATO 7

Ore 15:30 **EVO 2**

GUIDE EVO 12 FEBBRAIO

DOMENICA 8

Ore 10:00 **RITIRO SPIRITUALE** diretto dal Prof. Mauro Meruzzi

MARTEDÌ 10

Ore 15:30 - **SCUOLA DIREZIONE 1**

SABATO 14

GIORNATA DELL'ADORAZIONE SILENZIOSA

Per i turni di adorazione telefonare al Centralino (06 2266016)



Ore 15:30 - **L. E V.O.** con sr Mary Kowalski omvf

DOMENICA 15

Ore 10:00 -16:15

INCONTRO DI SPIR. CONIUGALE con Sr Anna Cappellucci omvf

DA VENERDÌ 20 - DOMENICA 22

FINE SETTIMANA SPIRITUALE

(vedi programma a fianco)

MARTEDÌ 24

Ore 15:30 **SCUOLA DIREZIONE 2**

MERCOLEDÌ 25

Ore 15:30 - **SCUOLA DIREZIONE 3**

Ore 21:00 - **CAMINETTO LANTERIANO**

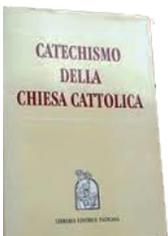
GIOVEDÌ 26

Ore 15:30 - **GRUPPO DEI CLASSICI**

SABATO 28

Ore 15:30 - **EVO 1**

FINE SETTIMANA SPIRITUALE QUARESIMA 2015



«L'INCONTRO DELLA SETE DI DIO CON LA NOSTRA SETE» (CCC 2560)

La preghiera nel Catechismo della Chiesa Cattolica

PROGRAMMA

SABATO 21 FEBBRAIO

Ore 8:15 LODI E S. MESSA



Ore 9:30 e 11:30 **PROF. MAURO MERUZZI DOCENTE DI S. SCRITTURA** • *La rivelazione della preghiera nel VT. CCC 2566-2597.*

• *La rivelazione della preghiera nella pienezza del tempo. CCC 2598-2622.*

Ore 15:30 **P. ARMANDO SANTORO OMV**

• *La Preghiera: L'incontro della sete di Dio con la nostra sete. CCC 2558-2565.*

Segue preghiera personale e possibilità di confessarsi

Ore 18:30 **S. VESPRI E ADORAZIONE EUCARISTICA**

Ore 21:15 **P. ARMANDO SANTORO OMV**

• *La tradizione della preghiera. - CCC 2650-2696*

DOMENICA 22 FEBBRAIO

Ore 8:30 **LODI**

Ore 9:00 **P. ARMANDO SANTORO OMV**

• *La vita di preghiera. CCC 2697- 2758*

Ore 11:30 **CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA E**

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ore 14:30 **FACCIAMO IL PUNTO...**

VENERDÌ 20 FEBBRAIO

Ore 18:30

ARRIVI E ACCOGLIENZA

Ore 19:00

CELEBRAZIONE D'INIZIO

Ore 19:30

SR MARY KOWALSKI OMVF

• *Il tempo della Quaresima*

Ore 21:15

VIA CRUCIS IN SANTUARIO



Editoriale

di P. Armando
Santoro omv

Dal 26 al 30 gennaio Casa Lanteri ha ospitato l'annuale Assemblea degli OMV della Provincia Italiana (foto sotto). È stato un bel momento di condivisione e verifica.



Carissimi Amici di Casa Lanteri,

e siamo già arrivati a ridosso della Quaresima, questo tempo di grazia, quest'opportunità che il buon Dio ci regala ogni anno per invitarci a rientrare in noi stessi e ricercare ciò che nella vita veramente vale e non lasciarci ammaliare dal luccichio delle cose mondane che passano, passano presto e non potremo portarcele dietro quando anche noi passeremo: "Passa presto la scena di questo mondo..." (1Cor 7,31).



Nella seconda decade di gennaio è tornata la nostra sr Mary omv dalla sua America dove era stata in vacanza per partecipare anche all'80° compleanno della sua mamma (nella foto a sinistra sr Mary insieme a sua sorella Kathy e mamma Alice).

Nel frattempo la sua consorella sr Anna si dava da fare qui a Casa Lanteri nel guidare un corso di Esercizi Spirituali ignaziani ad un nostro nuovo amico, **Fabrizio Cesolari** che vediamo insieme alla sua guida, nella foto sotto.



Dal 20 al 22 febbraio prossimi, a Dio piacendo, faremo il nostro Fine Settimana Spirituale di preparazione alla s. Pasqua il cui programma potrete visionare in prima pagina. Siete tutti invitati a parteciparvi. Ricordo che chi è impossibilitato alla presenza fisica può parteciparvi via rete in diretta o registrata.

Vi invito poi fortemente ad interessarvi della problematica dell'**ideologia gender** che i nostri politici vorrebbero diffondere (e lo stanno già facendo) nelle nostre scuole. Bisogna fare opera di conoscenza perché troppi non sanno nulla di ciò che sta accadendo a riguardo. La pagina web che abbiamo allestito nel nostro sito può essere molto utile: www.casalanteri.it/nogender. Vi informo poi che **giovedì 19 febbraio presso la parrocchia S. Rita a Torre Angela, via Aquaroni, 71**, l'équipe di P. Maurizio Botta terrà una tavola rotonda intitolata «**CONTRO I FALSI MITI DEL PROGRESSO**», proprio su questa nefasta ideologia. Ora vi lascio al pensiero eucaristico di **De Clorivière**, alla condivisione dell'amica **Giusy** e alla meditazione dell'amico **Fabrizio**.

Dio vi benedica tutti!

Giornata dell'Adorazione silenziosa

Sabato, 14 febbraio 2015

PENSIERO EUCARISTICO DI
PIERRE-JOSEPH PICOT DE CLORIVIÈRE SJ



È tempo ormai di essere tutto di Dio. Il nostro divin Salvatore offerto tutti i giorni dalle nostre mani in sacrificio, ci ricorda ciò che anche noi dobbiamo fare: in unione con questa adorabile Vittima offriamoci totalmente: pensieri, affetti desideri, azioni, tutto sia per Dio che si dà tutto a noi! In Lui solo sia ogni



nostra soddisfazione, ogni ricchezza, il nostro riposo, ogni consolazione, tutta la nostra gioia! La sua maggior gloria sia il nostro motto, il nostro grido di guerra; lavorare per la nostra salvezza e per quella del prossimo, il nostro nutrimento; soffrire per questo scopo, il nostro cibo delizioso; avanzare a grandi passi nella perfezione, la nostra occupazione di tutti i momenti; morire a tutte le creature, morire a noi stessi, vivere per Dio solo: questo dobbiamo desiderare sulla terra. Quando potremo dire col grande Apostolo che Gesù Cristo vive in noi? Ahimè! Quanto cammino ci resta da fare per arrivarvi! Non disperiamo, tuttavia, poiché tutti i giorni riceviamo il pane della forza e della vita».

(L'esperienza di Dio. «Note intime», Città Nuova, 71)



“ERO MALATO E MI AVETE VISITATO” Mt 25,35

di Giusy Damiani

Quante volte nella messa avevo ascoltato questa lettura e quante volte avevo letto questa parte del Vangelo, senza stare veramente attenta alle parole, poi un giorno, in un momento qualunque della mia vita, ovvero nel giorno in cui il Signore ha voluto, è entrata in me e si è fermata nella mente e nel cuore.

Ho iniziato a rendermi conto che non avevo dato la giusta importanza alla persona malata, ma forse lo avevo fatto per paura di trovarmi davanti a diverse situazioni di malattia. Sì, mi allontanavo da questa realtà per paura.... paura di non poter dare il conforto giusto, la parola giusta, l'aiuto giusto, ma poi ho capito che la maggior parte delle volte non serve parlare o agire, basta semplicemente stare accanto alla persona e ascoltarla: ascoltare lo sfogo, il pianto, la rabbia.

Ho compreso una cosa molto importante: la malattia, quella grave, quella che non ti lascia, quella che ti fa soffrire, quella che è con te tutti i giorni e tutti i minuti, quella che ti limita, quella che non ti lascia l'indipendenza, non è MAI una condanna o una punizione di Dio, come molti pensano, anzi è una scorciatoia per conoscere meglio Gesù, ma solo la Fede, quella con la F maiuscola, solo quella Fiducia vera, ti aiuta e ti mette in condizione di non cadere nel baratro della paura e della depressione.

L'Amore di Gesù mi ha fatto capire tutto questo, e non solo.....

Mi ha aiutata a capire, anche attraverso il lavoro, il tempo libero e la voglia di fare, che potevo impegnarmi e mettermi a disposizione nella Chiesa e nella comunità per un bellissimo servizio: portare la comunione ai malati, nella loro casa.

Da cinque anni mi dedico settimanalmente e ogni volta che serve, a questo meraviglioso servizio d'Amore. Ho conosciuto tante donne e uomini in momenti di malattia molto difficili da superare sia per loro che per i famigliari ma posso testimoniare che il momento in cui arriva Gesù in queste case tutto si rasserena e torna il sorriso e la tranquillità.

In questi cinque anni sono cresciuta molto, e ogni persona che ho incontrato mi ha arricchito dentro; quello che ogni volta si ripete, e mai dimenticherò, è il momento della Comunione e i discorsi fatti con gli occhi. Spesso i malati che vado a visitare non parlano e non sentono, sono allettati, a volte neanche vedono ed è proprio in quel momento che il Signore agisce....ed è bellissimo! I loro visi e i loro corpi ritrovano il sollievo.

Da qualche mese ho iniziato gli E.V.O. qui a casa Lanteri con Padre Armando e sto imparando un nuovo modo di mettermi all'ascolto della Parola di Dio; inseguivo da tempo un certo tipo di cammino spirituale e credo proprio di averlo trovato. Ringrazio e lodo il Signore ogni momento della mia giornata e prego sempre per arricchirmi nella fede e nell'umiltà.

Mario Adinolfi Costanza Miriano

19 febbraio 2015

**CONTRO
I FALSI MITI
DI
PROGRESSO**

Parrocchia
S. Rita
a Torre Angela
Via Acquaroni, 71
Roma

ORE 21:00

P. Maurizio Botta Marco Schicchitano



LA MEDITAZIONE DEL MESE

“Perché mi interroghi su ciò che è buono?”



– In quel tempo, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze. (Mt 19,16-22)

«Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo».

Anche qui Gesù vuole provocare.

Il tale cerca ciò che è buono, ma vive veramente da buono? Il suo cuore, da dove escono le azioni, agisce da buono o da cattivo? Agisce per amare o per catturare la vita?

Gesù gli propone di seguire gli insegnamenti delle Scritture così come sono proposti, rivolti al futuro: *«Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso»*. Il tale risponde al passato, *«Tutte queste cose le ho osservate»*.

Non ha l'atteggiamento umile che ha avuto la donna cananea, lui si ritiene nel giusto. Non coglie nella proposta di Gesù la sottile e delicata proposta riflessiva di guardare bene nel profondo di noi stessi per vedere cosa c'è veramente.

Gesù sta al gioco e continua con il tale che quasi spavalidamente come chi con la lista della spesa in mano si vede perfetto: *“che altro mi manca?”*.

Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!».

A questo punto Gesù ci mostra la nostra Croce, quella giusta per noi e non un'altra. Quella perfetta per noi che ci libera dal nostro male.

Per ognuno Gesù propone la Croce adatta a noi, la nostra.

Ad un altro non peserebbe la povertà dalle cose, ma magari peserebbe la povertà dai meriti oppure l'umiltà nel servizio, o ...

Ad ognuno quella giusta per ogni male, che appena ci libera le mani piene di “roba” e ci guarisce il cuore, diventa il nostro sostegno per volare sul mondo delle tentazioni e delle provocazioni diaboliche.

La prima tentazione diabolica da superare è la paura che ci fa vedere la Croce dalla parte sbagliata, sembrandoci una spada puntata verso di noi dalla quale non ci si può difendere se non fuggire.

Abbracciando Gesù Abbandonato e riconoscendo quella Croce come dono suo d'amore, allontaniamo la paura e accogliamo la Sua Croce per noi dalle sue mani.

Adesso essa la vediamo dalla giusta prospettiva: è una chiave, la chiave che apre le porte dei nostri scheletri nascosti nel nostro cuore.

Tutti i problemi e le paure non risiedono al di fuori di noi, ma sono presenti in noi, in ogni nostra esperienza fallita che abbiamo voluto reprimere nel nostro profondo.

Allora che facciamo diventiamo i nostri psicoanalisti? No, è più semplice: accogliamo tutto con la semplicità dei bambini come “chiavi” che ogni giorno Gesù ci pone nelle nostre mani.